

Direzione Regionale: VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G05946 **del** 09/05/2017

Proposta n. 7979 **del** 09/05/2017

Oggetto:

Procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di V.I.A. - per "Realizzazione stabilimento industriale" nel Comune di Castel Madama (RM) a seguito della richiesta della SOCIETÀ BISCOTTI P. GENTILINI S.R.L. - Registro elenco progetti: n. 11/2017

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità al procedimento di V.I.A. - per “Realizzazione stabilimento industriale” nel Comune di Castel Madama (RM) a seguito della richiesta della SOCIETÀ BISCOTTI P. GENTILINI S.R.L. - Registro elenco progetti: n. 11/2017.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 “Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell’art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Governo del ciclo dei rifiuti” all’arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell’8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”;

Visto il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: “Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Governo del ciclo dei rifiuti”, con il quale l’arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti”;

Visto il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche”, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell’art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale “Valutazioni Ambientali e Bonifiche”; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell’allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale “Governo del ciclo dei rifiuti” assegnandone le relative competenze alla Direzione “Valutazioni Ambientali e Bonifiche”;

Preso atto che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

Visto l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Preso atto che come dichiarato dal proponente l'opera in progetto ricade nella categoria progettuale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, allegato IV, punto 4, lettera e).

Preso atto che in data 06/10/2016 la SOCIETÀ BISCOTTI P. GENTILINI S.R.L. ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato V del suindicato decreto legislativo e contestualmente ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.L. n. 12 l'annuncio di avvenuto deposito;

Preso atto che il progetto e lo studio ambientale sono stati iscritti nel registro progetti al n. 11/2017 dell'elenco;

Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio ambientale non sono stati consultati dal pubblico e non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 20, comma 3, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Esaminato lo studio trasmesso denominato "progetto preliminare – studio ambientale" composto dai seguenti elaborati:

- Studio preliminare ambientale;
- Consistenza attuale;
- Carta dei vincoli;
- Inquadramento morfologico;
- Progetto architettonico;
- Particolari esecutivi;
- Inquadramento generale;
- Progetto architettonico casa del custode;
- Accesso alla viabilità principale;
- Indagine geologica;
- Relazione Igenico-sanitaria;
- Relazione paesaggistica;
- Relazione sulla permeabilità del suolo;
- Relazione tecnica;
- Relazione vegetazionale – integrazioni.

In data 10/04/2017 prot. N° 186241 è pervenuta la seguente documentazione integrativa:

- Prospetto in 3D e fotoinserimento;
- Viabilità interna;
- Decreto di Vincolo Archeologico con allegata planimetria indicativa;
- Verbale di chiusura della Conferenza dei Servizi e pareri in essa acquisiti.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni.

Descrizione del progetto

Oggetto della valutazione è la realizzazione di un capannone industriale avente struttura in c.a. prefabbricato e fondazioni in c.a. nel Comune di Castel Madama (RM).

Dati di sintesi del progetto

- Comune: Castel Madama (RM)
- Località: Osteria
- Foglio catastele n. 30, particelle n. 17 e n. 18
- Superficie interessata dall'intervento : mq. 61.790

Come evidenziato nella relazione tecnica "le Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG in Zona Industriale prevedono:

- *Lotto minimo: mq 5000*
- *Indice di fabbricabilità: IdF = 3,00 mc/mq;*
- *Altezza massima: ml 12,00*
- *Distacco strade provinciali: ml. 20,00*
- *Distacco Autostrada: ml. 60,00*
- *Distacchi strade comunali: ml. 6,00;*
- *Distanze dai confini: ml 6,00";*

Come evidenziato nella relazione tecnica "essendo stata adottata in data 26.05.2008 con Delibera C.C. n° 12 la variante al PRG, secondo la quale le aree di intervento ricadono in zona D3 con le seguenti N.T.A. :

- *Indice di edificabilità territoriale: IdT = 2,10 mc/mq;*
- *Indice di fabbricabilità: IdF = 3,00 mc/mq;*
- *Altezza massima: ml 12,50;*
- *Distanze dai confini: ml 5,00;*
- *Distanze dalle strade: ml 10,00 o quanto previsto dal C.d.S.;*
- *Alberature: 1 albero ogni 200 mc e filari a totale schermatura;*
- *Tettoie aperte su tre lati per una superficie massima pari al 40% della superficie totale coperta e per un'altezza massima di ml 7,50;*
- *Alloggio custode con superficie utile abitabile inferiore a mq 80 da reperire all'interno della disponibilità volumetrica complessiva".*

Inquadramento territoriale

Come evidenziato nella relazione "l'area interessata dall'intervento si trova nel Comune di Castel Madama in Località Osteria, in prossimità dello svincolo autostradale e lungo la Strada Provinciale Empolitana, asse di collegamento tra la Città di Tivoli e il Paese di Ciciliano. Nella zona sono altresì presenti l'acquedotto comunale, la rete fognaria, la rete del metano, la pubblica illuminazione ed il sistema viario di accesso al lotto è ampiamente sufficiente".

- L'area di intervento non è interessata da Zone di Protezione Speciale o Siti di Importanza Comunitaria.
- Nel Piano Territoriale Paesistico PTP n. 7 l'area di intervento ricade parzialmente in zona protezione corsi acque pubbliche- art. 6..
- PTPR Tav. "A": l'area è interessata da: Paesaggio agrario di valore, Fascia di rispetto dei corsi d'acqua e proposte comunali di modifica dei P.T.P. vigenti.
- PTPR Tav. "B": l'area è parzialmente interessata dall'art 7 L.R. 24/98 Corsi delle acque pubbliche.
- PTPR Tav. "C": l'area è ricompresa nello schema del piano regionale dei parchi.
- PRG: Zona D – attività economiche e produttive.
- Piano di assetto idrogeologico: l'area è parzialmente interessata da un'Area a rischio idraulico R4. Lo stabilimento risulta al di fuori di tale area.
- Per un'area contigua a quella in argomento è stato emesso un Decreto di Vincolo rep 43-2003 del 05/05/2013.

Caratteristiche del progetto

Come evidenziato nella relazione *“l'intervento consiste nella realizzazione:*

- *di un capannone industriale di dimensioni pari a mq 10.000,00 circa (m 230x44) ;*
- *di magazzini per materie prime e prodotto finito, servizi e mensa di superficie pari a mq 3.800,00 circa (m 181x21);*
- *di una palazzina uffici di mq 440,00 circa in pianta (m 44x10);*
- *di un alloggio per il custode di circa 70 mq (m 10.90x6.50);*

tutti con struttura in c.a.p. su fondazioni in c.a. realizzate con travi rovesce e platea di fondazione su pali in c.a.

L'intervento di progetto prevede

- *Sbancamento per fondazioni;*
- *Realizzazione di pali in c.a.;*
- *Realizzazione di fondazioni e platea in c.a.;*
- *Realizzazione di capannone industriale, magazzini, servizi e palazzina uffici con struttura in c.a.p.;*
- *Sistemazioni esterne e viabilità interna.*

L'altezza del capannone sarà pari a 5,50 m sotto al trave alla gronda e 7,50 al colmo con copertura in pannelli prefabbricati di cls”.

Come evidenziato nella relazione “tutta l'area d'intervento è servita dalla strada di collegamento che a sua volta è collegata alla viabilità Provinciale Empolitana. Sotto il profilo della viabilità, si evidenzia che la strada interna al lotto che costeggia il fosso dell'Empiglione e la strada di collegamento del lotto di proprietà “Gentilini” con la Strada Empolitana risultano inadeguate per poter soddisfare le future esigenze di un transito aperto anche a mezzi pesanti, difatti nel progetto è stato previsto un miglioramento ed un potenziamento degli assi stradali esistenti”.

Come evidenziato nella relazione “le opere previste di viabilità connesse all'ampliamento industriale consentiranno di limitare fortemente l'accesso dall'interno della strada di lottizzazione (a fondo cieco) e mitigare gli effetti indotti da un possibile incremento di movimento di mezzi per l'accesso da Strada Provinciale Empolitana, oltre che risolvere problematiche più generali costituenti obiettivi pubblici della Amministrazione comunale”.

Quadro Ambientale

Come evidenziato nella relazione “l'intento che si vuole perseguire con questo progetto è quello di raggiungere la totale schermatura o quasi degli elementi che con il nuovo insediamento dell'impresa “Biscotti P. Gentilini”, potrebbero creare effetti negativi sul paesaggio circostante. Pur essendo inserito in zona industriale, il lotto oggetto dell'intervento confina con delle colline ben conservate e coltivate, in cui sono presenti fabbricati, che rispettano ancora i canoni dell'agricoltura tipica Laziale e comunque assolutamente da rispettare.

Pertanto s'intende procedere alla creazione di boschetti/schermature, soprattutto sul lato rivolto verso la collina posta a monte del lotto nell'intento almeno di precludere alla vista di chi guarderà da questi colli. L'altra forte schermatura prevista è quella che verrà realizzata lungo la strada consorziale Empolitana e il fosso dell'Empiglione in modo da precludere il più possibile la vista dello stabilimento a chi percorre la strada provinciale n.33/a per Tivoli/Ciciliano, in entrambi i sensi.

La tipologia delle schermature che verranno impiegate è esclusivamente basata sull'uso del verde. Si procederà all'impiego di alberature ad alto fusto usando essenze sempreverdi, da collocare in zone mirate, in modo da creare una barriera in tutte le stagioni dell'anno.

La schermatura invece da effettuare lungo la strada provinciale Empolitana sarà sempre eseguita con l'impiego di alberi ad alto fusto, sempreverdi, ma disposti in linea in modo da formare una vera barriera lungo la strada sul confine del lotto di proprietà e in prossimità del fosso dell'Empiglione”.

Come evidenziato nella relazione “è prevista, inoltre, la sistemazione a verde delle aree non occupate dalle costruzioni e la realizzazione di un parco pubblico lungo la fascia di rispetto del fosso dell'Empiglione, delimitato con recinzione così da evitare interferenze con le attività produttive, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Castel Madama”.

Come evidenziato nella relazione “il comune di Castel Madama non dispone di una zonizzazione acustica del territorio, e dunque si dovrà fare riferimento alle previsioni e prescrizioni del D.P.C.M. 1/3/91. L'area oggetto di studio è pertanto rientrante nella prima tipologia: il limite diurno $L_{eq} dB(A)$ è fissato nel valore 70, quello notturno nel valore 60. I valori limite sono stati verificati in ambiente esterno e messi a confronto con la rumorosità generata da tutte le sorgenti presenti sul territorio (rumorosità ambientale) ovvero la sommatoria tra la rumorosità di fondo (rumore residuo), misurata mediante la campagna di rilievo, ed il calcolo previsionale della rumorosità generata dall'opera (rumorosità impianto) in corrispondenza dei ricettori sensibili identificati. (...) Dai risultati delle misurazioni fonometriche e dalle elaborazioni numeriche svolte per la valutazione di impatto acustico, è emerso che con la realizzazione degli interventi non vi è alcun incremento significativo della rumorosità in corrispondenza dei punti individuati, qualora le condizioni di marcia dell'impianto vengano mantenute conformi agli standard di progetto e siano mantenute le garanzie offerte dalle ditte costruttrici, curando altresì la buona manutenzione dell'impianto. Il tempo di osservazione, o di misura, è stato assunto sufficientemente lungo da garantire la congruità delle misure; in ogni caso, la durata delle misure non è mai stata inferiore al tempo di stabilizzazione del valore di L_{Aeq} , che varia a seconda del tipo di rumore in esame”. Gli accorgimenti utilizzati al fine di ridurre l'impatto acustico all'esterno dello stabilimento sono in sintesi i seguenti: le principali macchine sono provviste di cofanature insonorizzanti e contenute all'interno di edifici coibentati, le pompe alimento caldaia sono dotate di cabina fonoassorbente, il sistema di aspirazione dell'aria delle turbine è dotato di silenziatori, tutti gli scarichi rumorosi delle valvole di sicurezza sono dotati di silenziatori a norma di legge, i condensatori ad aria saranno progettati in modo da presentare emissioni acustiche tra le più ridotte oggi conseguibili per tale tipologia di apparecchiature. Inoltre, tutte le macchine e i dispositivi che verranno installati all'interno dell'impianto devono essere conformi alla normativa vigente e devono recare la marchiatura CE”.

CONSIDERATO CHE dallo studio dell'area oggetto dell'intervento emergono le seguenti problematiche ambientali legate alla natura dei luoghi:

- PTP n. 7 l'area di intervento ricade parzialmente in zona protezione corsi acque pubbliche-art. 6..
- PTPR Tav. "A": l'area è interessata da: Paesaggio agrario di valore, Fascia di rispetto dei corsi d'acqua e proposte comunali di modifica dei P.T.P. vigenti. Tav. "B": l'area è parzialmente interessata dall'art 7 L.R. 24/98 Corsi delle acque pubbliche. Tav. "C": l'area è ricompresa nello schema del piano regionale dei parchi.
- Per un'area contigua a quella in argomento è stato emesso un Decreto di Vincolo rep 43-2003 del 05/05/2013.
- Piano di assetto idrogeologico: l'area è parzialmente interessata da un'Area a rischio idraulico R4. Lo stabilimento risulta al di fuori di tale area.

TENUTO CONTO dei seguenti pareri:

- Parere favorevole con prescrizioni e indicazioni della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti n. 345584 del 17/02/2014;
- Parere di massima favorevole con prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 29565 del 14/10/2013;
- Parere favorevole con condizioni dell'Autorità di Bacini del Fiume Tevere n. 11339 del 11/12/2013;
- Parere favorevole con condizioni ex art. 89 L.380/01 della Direzione Regionale Infrastrutture Ambiente e Politiche abitative, Area Difesa del Suolo e Mitigazioni Rischio Idrogeologico, Determinazione G02361 del 14/11/2013;

RITENUTO che le problematiche segnalate legate alla natura dei luoghi sono superate dai citati specifici pareri.

PRESO ATTO del Nulla Osta con prescrizioni della Provincia di Roma Dipartimento VII Viabilità e Infrastrutture Viarie n. 164650 del 10/12/2013.

PRESO ATTO del Parere Igienico Sanitario espresso dalla Azienda USL RM G nota n. 5373/SISP del 18/09/2013.

RITENUTO che problematiche derivanti dall'eventuale incremento inquinamento acustico e atmosferico potranno essere mitigate con specifiche prescrizioni

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento di verifica di assoggettabilità ex art.120del D.lgs. n.152/2006,

Tutto ciò premesso, per quanto sopra rappresentato

D E T E R M I N A

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 20, parte II del D.lgs.n.152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che

il progetto “Realizzazione stabilimento industriale” nel Comune di Castel Madama (RM) possa essere escluso dal procedimento di V.I.A. individuando, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere garantito, sia in fase di cantiere che di esercizio, un monitoraggio dei livelli di inquinamento acustico ed atmosferico per la verifica del rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa in materia;
2. In fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure atte a ridurre la eventuale produzione e dispersione di polveri e di materiale aerodisperso;
3. L’eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell’ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.
4. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l’attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi , interdizione di accesso a soggetti estranei all’attività edilizia).

di trasmettere, la presente determinazione alla Proponente e al Comune di Castel Madama (Rm)

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l’Area V.I.A..

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini